



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
LOANO – ALBENGA

PORTO DI ANDORA

PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE
DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO DEL PORTO DI
ANDORA RICADENTE NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI LOANO - ALBENGA

ANNO 2020

Pag. 1 di 38

INDICE

- 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E APPROVAZIONE
- 2 DESCRIZIONE DEL SISTEMA PORTUALE E DEL RELATIVO
FABBISOGNO - IDONEITA' AREE PORTUALI - INDICATORI DI
GESTIONE
- 3 ATTUAZIONE DEL PIANO E SOGGETTI ATTUATORI
- 4 REGIME TARIFFARIO
- 5 PROCEDURE DI NOTIFICA E CONFERIMENTO RELATIVE ALLE
NAVI
- 6 SISTEMA DI CONSULTAZIONI PERMANENTI, INFORMAZIONI E
REGISTRAZIONE DELLE ANOMALIE

1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E APPROVAZIONE



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI LOANO – ALBENGA

ORDINANZA N. 19/2020

Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Andora

Il sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo di Loano - Albenga,

- VISTI:
- il D. Lgs. 24.06.2003 n. 182 (*Attuazione direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico*), modificato dalla legge 27.02.2004 n. 47;
 - il D.M. (Ambiente) 01.07.2009, recante "Recepimento della direttiva 2007/71/CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE";
 - l'articolo 4 bis del D.L. 25 settembre 2009, n. 135, coordinato con la legge di conversione 20 novembre 2009, n. 166, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee", con il quale viene emendato il comma 4 dell'articolo 5 del D.Lgs. 182/2003;
 - le circolari n. UL/1825 del 09.03.2004 e UL/5563 del 20.07.2004 del Ministero dell'Ambiente, nonché le successive circolari e direttive del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto inerenti l'applicazione del D.Lgs. 182/2003;
 - il D. Lgs. 27.01.1992 n. 95, il D.P.R. 13.08.1982 n. 691 e il D.M. 22/02/1984 (*Raccolta e smaltimento oli e registri relativi*), il D. Lgs. 05.02.1988 n. 397 e la legge 09.11.1988 n. 475 (*Raccolta e smaltimento batterie*), il D. M. 16.05.1996 n. 392 (Regolamento recante norme tecniche relative all'eliminazione di oli usati), ed il D.M. 17.11.2005 n. 269 (*Attuazione direttive 91/156/CE, 91/689/CE e 94/62/CE su rifiuti pericolosi e imballaggi*);
 - il D. M. 01.04.1998 (Modello e Formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli artt. 15 e 18 del D.Lgs 05.02.1997 n.22 ora artt. 193 e 195 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152);
 - il D. L. 28.12.2001 n. 452 convertito in L 27.02.2002 n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di smaltimento di oli esausti);
 - il D.M. 22.05.2001 del Ministero della Sanità (*Gestione e distruzione dei rifiuti alimentari prodotti a bordo di mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali*);
 - il D.P.R. 15.07.2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n.179";

- la legge 25.01.1979 n. 30 (*Ratifica della convenzione di Barcellona*), la legge 29.09.1980 n. 662 (*Ratifica della convenzione Marpol*), la legge 31.12.1982 n. 979 (*Difesa del mare*); la risoluzione I.M.O. MEPC 65 (37) del 14.09.1995;
- la legge 28.01.1994 n. 84 (*Riordino della legislazione portuale*) ed il D.M. 14.11.1994 relativo alla sua attuazione;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato;
- il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. 269 del 17/11/2005 (individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti da navi ammessi alle procedure semplificate);
- la Direttiva Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29/07/2005, con cui si dispone l'estensione del divieto di scarico delle acque nere nei porti alle unità da diporto omologate al trasporto inferiore a 15 persone;
- la Legge Regionale n. 18 del 21/06/1999: "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Liguria n. 14/2015 in data 25.3.2015;
- il "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata dei rifiuti urbani" definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 2 agosto 2018, coordinato e recepito nel Piano d'Ambito regionale di gestione dei rifiuti approvato dal Comitato d'Ambito in data 6 agosto 2018;

- CONSIDERATA: la convenzione tra la Regione Liguria e la Direzione Marittima della Liguria per l'armonizzazione e lo sviluppo dei rapporti di reciproca collaborazione nelle attività di osservazione e protezione delle zone costiere;
- VISTO: lo schema tipo di Piano elaborato dalla Direzione Marittima della Liguria, concertato con la Regione Liguria, e vagliato da ARPAL ed Amministrazioni Provinciali;
- VISTA: la Delibera della Giunta Regionale n. 1354 del 31/10/2008 che approva lo schema tipo d'Ordinanza;
- DATO ATTO: che la presente Ordinanza, che modifica ed aggiorna la precedente Ordinanza n. 117/2016 in data 23 settembre 2016, è conforme al predetto schema;
- CONSIDERATA: l'intesa originaria espressa dalla Regione Liguria con Decreto n. 184 in data 4 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 5.4 del D. Lgs. 182/03;
- VISTA: ai sensi della vigente normativa, la competenza dei Comuni in termini di amministrazione delle aree demaniali marittime e portuali, di tutela ambientale, nonché di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e di servizi integrativi per quelli non assimilati;
- VISTA: la nota d'intesa con il Comune di Andora, Ente competente nelle materie di cui sopra;

- VISTO: il Decreto del Dirigente della Regione Liguria n. 2274 in data 10 aprile 2020 ad oggetto "Espressione intesa ex art. 5, comma 6, D.lgs. n. 182/2003 sull'aggiornamento triennale dei piani di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico dei porti di Alassio, Andora, Borghetto Santo Spirito e Loano, porti turistici ricadenti nel Circondario Marittimo di Loano – Albenga;
- RITENUTO: necessario aggiornare il "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*", ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 182/03, al fine di continuare ad assicurare l'interesse pubblico connesso alla tutela ambientale, nelle more di un eventuale affidamento unitario del servizio, e di realizzazione unitaria di impianti portuali di raccolta, nonché di direttive di adeguamento relative all'applicazione della normativa alla portualità minore;
- CONSIDERATO: che lo svolgimento del servizio raccolta rifiuti all'interno dell'ambito portuale si è sempre svolto regolarmente, constatata l'assenza di segnalazioni inerenti a disservizi o inefficienze riferite dall'utenza portuale o dal gestore dell'impianto stesso, non si è proceduto a convocare la riunione di coordinamento ai sensi del cap. 6.1 del piano;
- VISTI: gli art. 17, 30, 64, 68, 71, 81 del Codice della Navigazione (R.D. 30.03.1942 n. 327), e gli artt. 23, 27, 59, 77, 82, del relativo Regolamento d'Esecuzione (D.P.R. 15.02.1952 n. 328);

RENDE NOTO

che la presente Ordinanza aggiorna ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D. Lgs. 182/03, il "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico*", del porto di Andora, adottato con l'Ordinanza n. 117/2016 in data 23 settembre 2016;

ORDINA

- ART. 1: E' approvato l'annesso Regolamento intitolato "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Andora*", parte integrante della presente Ordinanza, che entra in vigore in data odierna ed abroga la precedente l'Ordinanza n. 117/2016 in data 23 settembre 2016 emanata da questo Comando.
- ART. 2: il soggetto gestore del porto turistico dovrà produrre, entro il 30 marzo di ogni anno, apposita comunicazione contenente il quantitativo dei rifiuti prodotti nell'anno precedente secondo la tabella riportata al punto 2.2.2 dell'annesso Regolamento
- ART. 3: i trasgressori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca diverso reato o altro illecito amministrativo, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 182/03, degli artt. 255 e 258 del DLgs. n. 152/2006, degli art. 1166 e 1174 del Codice della Navigazione, dell'art. 53, comma 3 del DLgs. n. 171/2005, e saranno

responsabili, anche in termini di oneri di ripristino, di eventuali danni all'ecosistema, a persone, animali e cose.

È fatta salva, in ogni caso, la possibilità per l'Autorità marittima di procedere alle ispezioni di cui all'art. 11 ed alle comunicazioni di cui agli art. 11.4 e 14.2 del D. Lgs. 182/03, nonché - in caso di accertata violazione delle pertinenti norme - di procedere all'adozione delle misure amministrative di cui all'art. 11.3 del D. Lgs. 182/03.

ART. 4: è fatto obbligo a chiunque di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, la cui pubblicità verrà garantita mediante:

- pubblicazione all'Albo di questo Ufficio;
- inserimento sul sito web <http://www.guardiacostiera.gov.it/loano>;
- trasmissione al Comune e alle pubbliche Amm.ni interessate;
- divulgazione ai mezzi d'informazione.
-

Loano, 14 aprile 2020

IL COMANDANTE

Tenente di Vascello (CP)

Camilla RIPETTI PACCHINI

2. DESCRIZIONE DEL SISTEMA PORTUALE E DEL RELATIVO FABBISOGNO – IDONEITA' AREE PORTUALI – INDICATORI DI GESTIONE

2.1 Dimensioni e caratteristiche dell'ambito portuale

2.2 Fabbisogno e indicatori di gestione

2.1 Dimensioni e caratteristiche dell'ambito portuale

2.1.1 Ambito Portuale, sue dimensioni e caratteristiche

L'ambito portuale di Andora è individuato dalla Concessione Demaniale Marittima, rep. 3158 del 24.3.2013 per la costruzione e la gestione del porto di Andora.

Le coordinate geografiche sono le seguenti:

- Latitudine: 43° 56,99' N
- Longitudine: 008° 09,63' E

Il porto di Andora si compone di un molo di sopraflutto a due bracci, banchinato internamente tranne l'ultimo tratto di circa 140m che è a scogliera: il tratto finale del banchinamento interno termina con un sporgente, perpendicolare allo stesso, a protezione dell'imboccatura. Il nuovo molo di sottoflutto protegge a est il bacino portuale che internamente è diviso in due dal vecchio molo di sottoflutto.

Il porto di Andora dispone di 852 posti da diporto, per unità a vela e a motore da 4m fino a 20m, tutti serviti di acqua, luce e servizio antincendio e di n. 10 posti barca da pesca.

Il porto di Andora offre ai diportisti un'ampia gamma di servizi a terra e in mare quali il servizio di assistenza all'ormeggio, guardianaggio tecnico 24 ore su 24, assistenza subacquea, lavanderia a gettone, noleggio biciclette, stazione meteo, servizi igienici con docce calde, ampi parcheggi riservati agli utenti autorizzati. All'interno dell'area portuale sono ubicate numerose attività commerciali legate alla nautica al diporto, associazioni sportive, servizi di ristorazione e una parafarmacia.

E' considerato ambito portuale quello compreso fra i moli foranei a sud, a est, a ovest a nord, sino al limite con il parcheggio comunale, a sua volta adiacente alla passeggiata della Via Aurelia. La banchina n 1 è ricavata sulla parte interna della diga foranea a partire dalla testata per una lunghezza pari a 261m. La banchina n. 2 è ricavata sul lato interno della diga foranea, per una lunghezza di 178m. La banchina nord è costituita dal tratto compreso tra la banchina n. 2 ed il molo foraneo a sud e corre parallela alla Via Aurelia, per una lunghezza di 335m. La banchina di sottoflutto ha una lunghezza di 161m e vi sono ubicati n. 5 pontili. Al molo foraneo est è appoggiata una banchina di forma dentata composta da un martello e da n. 3 pontili.

2.1.2 Pianta del bacino portuale di Andora

VEDI ALLEGATO 2

2.1.3 Indicazione planimetrica delle aree portuali riservate all'ubicazione dei contenitori di raccolta esistenti, ovvero dei nuovi eventualmente previsti

VEDI ALLEGATO 3

2.1.4 Indicazione delle aree non idonee

Nell'ambito portuale di Andora sono state individuate le aree dei pontili galleggianti quali aree ritenute non idonee a ricevere gli impianti di raccolta rifiuti o ubicarvi i contenitori in quanto non in grado fisicamente di accogliere tali strutture.

Le suddette aree sono evidenziate nella piante del porto di cui al paragrafo 2.1.3 con barre bianco - rosse.

2.1.5 Inattuabilità di attrezzature e procedimenti di pretrattamento in ambito portuale

Nel porto di Andora non sono state individuate aree idonee a ricevere attrezzature per il pretrattamento dei rifiuti o residui prodotti dalle navi, per i motivi logistici, funzionali e gestionali esplicitati nella presente e nella prossima parte 3.

2.2 Fabbisogno e indicatori di gestione

2.2.1 Numero e tipologia delle unità stanziali o in transito

Nel porto di Andora sono presenti le seguenti tipologie di unità: 852 posti annuali per unità a vela e a motore da 4m fino a 20m, di cui 86 posti al transito, oltre a 10 posti riservati a barche da pesca.

2.2.2 Valutazione del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta in relazione alle esigenze delle unità che approdano in via ordinaria nel porto di Andora

La stima del fabbisogno è stata acquisita dalla Direzione Porto, e riguarda anche i rifiuti urbani, trattandosi di comprensorio autonomo dal tessuto urbano; il dato è comunque incrementato dai rifiuti urbani prodotti dalle attività commerciali ed insediative presenti nel porto stesso, non distinguibile dai rifiuti prodotti dalle unità.

TIPOLOGIA	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	(Kg)	(Kg)	(Kg)
Rifiuti urbani indifferenziati	67000	68500	70000
Plastica	6500	6800	7000
Vetro	7000	7500	8000
Carta	9500	9000	10000
Frazione organica	6000	6500	7000
Oli Usati	2250	1020	1020
Filtri olio	455	151	110
Batterie esauste	2214	1655	1871
Rifiuti Speciali Pesca	//	//	//
Acque di sentina	//	//	//
Altro	500	5000	3340

2.2.3 Fabbisogno specifico

Valutazione del fabbisogno degli impianti portuali di raccolta nei rispettivi sorgitori di applicazione del piano.

In relazione ai presupposti che caratterizzano il contesto portuale di Andora, ed in relazione alle sue esigenze, al fine di valutare in concreto il fabbisogno si riportano di seguito due tabelle schematiche inerenti la situazione esistente e le rispettive esigenze per migliorare i servizi, sulla scorta delle planimetrie rappresentative di cui al paragrafo 2.1.2 e 2.1.3 (Descrizione del sistema portuale):

ELENCO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI DI RACCOLTA

Oli Esausti	Batterie	Cont. oli	Filtri Olio	Frazione organica	R.S.U.	Plastica	Vetro/lattine	Carta	Altro	Oli vegetali	Pile e farmaci
1	1	1	1	(raccolta porta a porta attività comm.)	13	5	6	4	//	1	2

I numeri indicati si riferiscono al numero effettivo di cassonetti di raccolta esistenti all'interno dell'area portuale (vedasi planimetria porto di cui al paragrafo 1.3).

ELENCO DEI NUOVI IMPIANTI DI RACCOLTA PREVISTI (in aggiunta all'esistente)

Oli Esausti	Batterie	Cont. oli	Filtri Olio	Frazione organica	R.S.U.	Plastica	Vetro/lattine	Carta	Altro	Oli vegetali	Pile e farmaci
//	//	//	//	//	//	//	//	//	1 (aspirazione acque di scarico e sentina)	//	//

2.2.4 Costi di gestione ed esercizio - Impraticabilità di procedure di gara

Valutazione della stima di massima dei costi degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, ivi compresi quelli relativi al trattamento e allo smaltimento degli stessi.

Dall'analisi dell'attuale sistema di gestione della raccolta dei rifiuti vigente alla data di aggiornamento del presente Piano si può evincere come l'organizzazione del sistema di raccolta e recupero dei rifiuti attivo nel porto di Andora sia frazionata tra vari soggetti.

Il motivo di tale frazionamento, deve essere individuato nelle considerazioni esplicitate nei paragrafi precedenti relative alla modesta quantità di rifiuti/residui speciali prodotti dalle unità e dalla concessione del porto con il tessuto urbano.

Per quanto concerne la tipologia del servizio effettuato dalla società o dai consorzi appaltati dalle rispettive autorità comunali nel settore del recupero dei rifiuti solidi urbani, occorre sottolineare come esso sia adeguatamente proporzionato alle dimensioni del porto.

Deve essere altresì considerato che, vista l'intima commistione dell'ambito portuale con il contesto urbano che caratterizza il porto di Andora che non consente di poter discernere quali rifiuti siano prodotti dall'utenza portuale e quali dalle utenze urbane, la gestione della raccolta e del recupero dei rifiuti in ambito portuale ad opera delle società appaltate dalle rispettive competenti amministrazioni comunali, rappresenta la scelta più efficace per una proficua ed efficiente gestione delle problematiche afferenti la raccolta dei rifiuti.

Correlativamente non è attualmente praticabile l'analisi dei costi, facenti capo al succitato servizio comunale, prestato indifferenziatamente per la città e per il porto, ed al servizio di raccolta dei Consorzi obbligatori per i rifiuti speciali.

Gli unici eventuali costi di gestione analizzabili riguardano l'individuazione di un soggetto preposto alla ricezione dei rifiuti speciali (oli, filtri, batterie etc.), destinati al successivo conferimento ai Consorzi obbligatori, o ad eventuali servizi specifici ulteriori, quali quello di ritiro e smaltimento delle acque di scarico, o alla eventuale costituzione da parte del Comune di un servizio integrato con quello urbano per la raccolta di detti rifiuti speciali. Costituiti detti servizi, il presente piano verrà integrato con la relativa analisi dei costi relativi.

Alla luce delle predette osservazioni non appare economicamente conveniente ma soprattutto praticabile l'individuazione di un gestore unico di tutti i servizi di raccolta e recupero di rifiuti e residui di carico, che sostituisca l'attuale situazione gestoria organizzata per le unità da diporto, da pesca e da traffico che vi operano, anche in considerazione della sostanziale funzionalità dell'attuale sistema di gestione. Tale sistema, al fine di aderire alle finalità sostanziali della normativa, alla realtà locale, e fatte salve eventuali future specifiche direttive ministeriali relative alla portualità minore, dovrà solo essere implementato con le integrazioni rappresentante nel presente piano.

I servizi, contemplati dal presente piano (ricezione/raccolta rifiuti) in considerazione delle ridotte quantità di rifiuti conferiti, della possibile gratuità del servizio o delle tariffazioni forfettarie analizzate nella parte quarta del Piano, impostate su base minimale al fine di incentivare il corretto conferimento da parte di utenza sporadica e parcellizzata, comportano l'assunzione da parte del soggetto locale gestore di oneri amministrativi, giuridici ed economici superiori a possibili ricavi. Considerata pertanto la natura di servizi aggiuntivi ed onerosi, assunti dalla civica Amministrazione o dai locali operatori a fini di incremento qualitativo della ricettività dell'approdo, non si ritengono sussistere i presupposti per le procedure di gara volte all'affidamento degli stessi.

In casi differenti di affidamento di servizi, da parte dei Comuni, consorzi di Comuni o consorzi di concessionari, ad aziende svolgenti il servizio in forma diffusa ed integrata, a titolo lucrativo, sarà necessario l'affidamento degli stessi secondo le procedure di cui al D. Lgs. 182/2003.

3. ATTUAZIONE DEL PIANO E SOGGETTI ATTUATORI

- 3.1 Generalità, ambiti di applicazione, definizione di "rifiuti/residui" e caratteristiche degli impianti portuali di raccolta
- 3.2 Soggetti responsabili ed attuatori
- 3.3 Compiti e adempimenti del gestore del servizio
- 3.4 Procedure di raccolta e smaltimento rifiuti e residui solidi e liquidi
- 3.5 Procedure specifiche di raccolta e smaltimento di acque di scarico igienico
- 3.6 Registreazioni
- 3.7 Obblighi e Divieti di carattere generale

3.1 Generalità, Ambiti di applicazione, definizione di "rifiuti/residui" e caratteristiche degli impianti portuali di raccolta

3.1.1 Generalità

La presente parte costituisce attuazione del "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*" ("*Piano*"), ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D. Lgs. 24.06.2003 n. 182, secondo le previste formalità di legge.

Per quanto non espressamente previsto nel "*Piano*" si applicano le norme in premessa ed ogni altra disposizione in tema di tutela ambientale, con particolare riferimento al D. Lgs. 182/03 al D.M. 22.05.01, al D. Lgs. 152/06 ed alla Convenzione MARPOL.

Il "*Piano*" é aggiornato e approvato, in coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti, almeno ogni tre anni e, comunque:

- a) in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione dei porti cui si applica;
- b) in occasione dell'affidamento o di nuovi affidamenti del servizio di raccolta e gestione rifiuti o di modifiche degli affidamenti esistenti (comprensivi dell'entrata in esercizio di eventuali impianti portuali di raccolta), a seguito di eventuale espletamento della gara ad evidenza pubblica (di cui all'art. 4.5 del D. Lgs. 182/03), e dell'eventuale adozione o variazione delle relative tariffe (di cui all'art. 8 del D. Lgs. 182/03).

3.1.2 Ambiti di applicazione

Il "*Piano*" si applica ai rifiuti ed ai residui del carico di tutte le unità (compresi i pescherecci e le unità da diporto), a prescindere dalla loro bandiera, ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliarie o di altre navi possedute o gestite dallo Stato (se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali).

Le specifiche procedure di notifica, conferimento o autorizzazione alla detenzione a bordo dei rifiuti/residui del carico, previste per le navi, incluse le navi da diporto ed il naviglio minore soggetto a detti obblighi previsti dal D. Lgs. 24.06.2003 n. 182, sono disciplinati dalla parte 5 del presente piano.

Il "*Piano*" non si applica a:

- a) gestione di materiali provenienti dal fondale marino, compreso quello portuale, ovvero da specchi acquei salmastri, nonché costituenti apporti fluviali o della terraferma;
- b) gestione di rifiuti originati da attività umane e da cicli naturali e produttivi che si svolgono sulla terraferma, anche in termini di imbarco, sbarco, movimentazione di merci, per le quali vige l'onere della pulizia da parte del soggetto che effettua dette operazioni portuali;
- c) navi in fase di costruzione, allestimento, manutenzione e riparazione presso cantieri navali (in tal caso i responsabili dei cantieri provvedono direttamente al conferimento dei rifiuti ai sensi della normativa applicabile al proprio ciclo di produzione);
- d) navi in disarmo.

3.1.3 Ambiti di competenza

L'ambito portuale di Andora è individuato dalla Concessione Demaniale Marittima, rep. 3158 del 24/10/2013 per la costruzione del porto di Andora e risulta descritto planimetricamente al paragrafo 2.1.

3.1.4 Definizione degli impianti portuali di raccolta e di "rifiuti/residui"

Impianto portuale di raccolta

Per impianto portuale di raccolta si intende qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico. Nello specifico del porto di Andora non risulta presente un "impianto portuale di raccolta".

Rifiuti solidi e liquidi prodotti dalla nave

Per rifiuti prodotti dalla nave si intende i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli allegati I, IV e V della Marpol 73/78, nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'allegato V della Marpol.

Residui del carico prodotti dalla nave

Per residui del carico si intende qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave, nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute al contatto con il carico o suoi residui del carico.

3.2 Soggetti responsabili dell'attuazione del piano e soggetti attuatori

3.2.1 Necessità portuali

In virtù della specifica connotazione strutturale del porto di Andora che insiste nell'ambito del Circondario Marittimo di Loano - Albenga (caratterizzato precipuamente dal loro inserimento o contiguità immediata nel contesto urbano cittadino), nonché della limitata entità del traffico mercantile, correlabile unicamente alle unità minori traghetto trasporto turistico (ed eventualmente dalla sporadica sosta in rada di navi passeggeri, conferenti in porti successivi di scalo), e della conseguente mancanza/scarsità di possibili rifiuti/residui del carico, la tipologia di rifiuti prodotti nella zona portuale è prevalentemente assimilabile ai rifiuti solidi urbani e con analoghe modalità dovrà essere trattata.

Sussiste anche una produzione di oli esausti, filtri, batterie, come sommariamente quantificata nella parte 2 del Piano, richiedente un adeguato servizio di raccolta, propedeutico al conferimento ai Consorzi obbligatori.

In ragione di quanto precede si deve in particolare garantire:

- 1) un'adeguata presenza (nel numero e nella dislocazione) di contenitori per la raccolta di rifiuti solidi urbani;

- 2) un idoneo servizio di raccolta differenziata per tipologia di rifiuti solidi;
- 3) un'adeguata presenza di impianti per la raccolta (punti di raccolta/stoccaggio) dei rifiuti speciali pericolosi e non, quali in particolare oli, relativi contenitori, filtri, batterie, rifiuti speciali dell'attività di pesca;
- 4) un servizio di raccolta e smaltimento delle acque di scarico (in fase di programmazione).

Per il naviglio in rada, per il quale necessita l'utilizzo di mezzi nautici per il ritiro dei rifiuti/residui solidi e liquidi, stante la sua sporadicità e la prassi di conferimento nel prossimo porto di scalo, qualora indifferibile il conferimento, o su richiesta dell'unità stessa, si farà riferimento alle società/soggetti titolari di apposita concessione allocati presso il porto più prossimo.

Per l'eventuale necessità correlata al conferimento di rifiuti ingombranti può essere richiesto il servizio di raccolta all'azienda incaricata del ritiro dei rifiuti solidi urbani, in conformità con le previsioni del regolamento comunale ed alle modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Per la descrizione specifica di impianti per la raccolta di rifiuti solidi si rimanda a quanto specificatamente descritto e riportato nel vigente "Piano d'Area omogenea della Provincia di Savona per la gestione integrata dei rifiuti urbani".

I contenitori destinati a rifiuti pericolosi dovranno rispettare la normativa vigente in materia di raccolta, contenimento e trasporto degli stessi.

3.2.2 Soggetti responsabili dell'attuazione del piano

Considerata la competenza delle Amministrazioni comunali in materia di:

- gestione amministrativo/concessoria del demanio marittimi e portuale;
- gestione della raccolta rifiuti urbani, compenetrata o contigua alla gestione rifiuti prodotti dalle unità allocate e stanziali nel locale porto, ascrivibili alla collettività locale, residente o turistica;
- attività di promozione di sinergie in materia di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 181 del D.lgs. 152/2006.

Ai fini delle previsioni e degli obiettivi di cui al presente piano, sono individuati quali **soggetti responsabili dell'attuazione del piano** il **Comandante del porto**, che è il soggetto di coordinamento del piano nella sua complessità, ed il **Sindaco del Comune di Andora**.

Il Comune di Andora, in sinergia con il Comandante del porto ed il Capo del Circondario Marittimo, assume la funzione di amministrazione di concertazione nei confronti degli operatori portuali, promuovendo accordi, iniziative, consorzi, compartecipazioni (anche in forma mista) finalizzati all'individuazione dei soggetti attuatori necessari alla costituzione di un sistema integrato di ricezione e smaltimento dei rifiuti.

Il Comune di Andora assumerà la funzione di supporto amministrativo e finanziario dei soggetti privati individuati attraverso la soluzione sotto descritta.

Il Comune di Andora, tramite l'Azienda affidataria del servizio pubblico locale di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati AGESP S.p.a. con sede in Castellammare del Golfo (TP), Via Enna 1, gestisce la raccolta e lo smaltimento dei

rifiuti urbani e assimilati agli urbani, inclusa la raccolta differenziata di vetro/lattine, carta, plastica, frazione organica, pile/farmaci, all'interno del porto.

I rifiuti solidi urbani ed assimilati prodotti dai soggetti privati individuati e quelli prodotti dalle unità ormeggiate in porto devono essere sistemati, dagli utenti, in idonei sacchetti ben chiusi e introdotti nei cassonetti di raccolta posizionati nell'area portuale, in accordo con il "Regolamento per lo stazionamento delle unità da diporto nel bacino turistico di Andora" approvato con D.C.C. n. 47 del 20.07.2015.

I rifiuti differenziati (carta, vetro/lattine, plastica, frazione organica, pile/farmaci) prodotti dai soggetti privati individuati e quelli prodotti dalle unità ormeggiate in porto possono essere depositati presso i cassonetti dedicati e indicati nella planimetria di cui al paragrafo 21.3.

Tali rifiuti saranno raccolti e trasportati a discarica autorizzata dalla sopra citata AGESP S.p.a. secondo le modalità previste dal Contratto di affidamento servizi raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e accessori rep. 3231 del 5.10.2015.

Il presente piano individua altresì i sotto elencati soggetti operanti all'interno del porto di Andora:

- Comune di Andora
- Guardia Costiera
- A.M.A. Azienda Multiservizi Andora S.r.l.
- Nautica Polese S.r.l. (varo e alaggio, vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori)
- Circolo Nautico Andora
- Lega Navale Italiana – Sez. Andora
- Servizio Informazioni e Accoglienza Turistica
- Bar Jolly Beach
- Di Benedetto S.r.l. (trasporti, vendita, rimessaggio, noleggio)
- Four Marine S.r.l. (vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori)
- Boat Service S.a.s. (vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori)
- Nautica Andora S.n.c. (vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori)
- M3 Servizi Nautici (varo e alaggio, vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori)
- Nico Marine Service S.a.s. (varo e alaggio, vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori, carburanti e lubrificanti)
- Andora Match Race (associazione sportiva)
- Bianco Antonio, Caligaris Pier Giorgio, Defendi Dario, Frisenna Alfredo, Martuscelli Francesco, Martuscelli Stefano (pescatori)
- Cooperativa Capo Mele (pescatori)
- Telecom Italia S.p.a. (gestione impianto telefonia cellulare)
- Vodafone NV S.p.a. (gestione impianto telefonia cellulare)
- Sport 7 Diving Club Andora (sport subacquei)
- Beccaria S.r.l. (distributore carburante)

3.2.3 Soggetti curanti la ricezione e lo smaltimento

Il Piano è attuato attraverso i seguenti soggetti coinvolti, per settori di attività, a diverso titolo facenti parte del sistema misto integrato, chiamati ad assicurare i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti/residui nell'ambito del porto, dei quali si riporta elenco:

Oli, batterie conferiti ai punti di raccolta dagli utenti:

- A.M.A. Azienda Multiservizi Andora S.r.l., con sede in Andora, Via Aurelia 41, in regime di "deposito temporaneo" (in accordo con il Contratto per la gestione di servizi pubblici e per la concessione in comodato di immobili nel porto di Andora rep. N. 2330 del 18.1.2006) secondo le modalità di raccolta di cui all'art. 183 del D.Lgs, 152/2006. Gli oli esausti e le batterie prodotti dalle unità ormeggiate in porto devono essere depositati, dagli utenti, negli appositi contenitori, secondo le disposizioni della presente Ordinanza e del "Regolamento comunale per lo stazionamento delle unità da diporto nel bacino turistico di Andora" approvato D.C.C. n. 47 del 20.7.2015. A.M.A. S.r.l. dovrà munirsi delle autorizzazioni ambientali richieste dalla normativa in vigore, in merito alla gestione dei rifiuti prodotti con l'obbligo tenuta registri carico-scarico, tenuta contabilità ambientale nei termini della vigente normativa, codici CER dei rifiuti, raccolta separata dei rifiuti prodotti e ogni altro obbligo connesso;
- La Cooperativa Pescatori Capo Mele, con sede in Genova, Calata Darsena e i pescatori professionisti come sopra elencati si impegnano a conferire rifiuti speciali costituiti da oli esausti e batterie presso i punti di raccolta degli utenti gestito in regime di "deposito temporaneo" da A.M.A. Azienda Multiservizi Andora S.r.l., con sede in Andora, Via Aurelia 41.

Oli, batterie e altri rifiuti derivanti da lavorazioni prodotti esclusivamente all'interno dell'area di alaggio e varo e attività connesse, affidata in gestione a Nautica Polese S.r.l.

- Società Nautica Polese S.r.l. (varo e alaggio, vendita, noleggio imbarcazioni e motori, accessori) con sede legale in Torino, Via Arbe 19 e sede operativa in Andora, Via Aurelia 41. Le attività che comportano produzione di rifiuti all'interno dell'area di alaggio e varo sono indicate nell'art. 2 del Capitolato Speciale di Appalto allegato al Contratto per l'affidamento della gestione dell'area di alaggio e varo ed attività connesse al porto di Andora, Rep. N. 3155 del 27.9.2013. In base all'art. 8 del suddetto Capitolato la Società Nautica Polese S.r.l. dovrà munirsi delle autorizzazioni ambientali richieste dalla normativa in vigore, in merito alla gestione dei rifiuti prodotti con obbligo tenuta registri carico-scarico, tenuta contabilità ambientale nei termini della vigente normativa, codici CER dei rifiuti, raccolta separata dei rifiuti prodotti e ogni altro obbligo connesso;

La Ditta Beccaria S.r.l. occupa in qualità di concessionaria l'area indicata nella planimetria di cui al capitolo 2 del presente Piano per la gestione dell'impianto di distribuzione carburante per la cui attività è tenuta a detenere e gestire una struttura di ricezione oli esausti e relativi contenitori, con conseguenti oneri documentali nei confronti del consorzio di recupero.

I soggetti detentori sono tenuti agli adempimenti amministrativo/autorizzatori di cui al paragrafo 3.3 (**Compiti ed adempimenti del gestore del servizio**), in relazione ai quali il Comune di Andora e questo Ufficio circondariale marittimo si

attiveranno con le competenti Amministrazioni per garantire ogni possibile supporto e semplificazione.

Acque di scarico

Si prevede, a richiesta dell'utente e a proprie spese, l'utilizzo di un servizio di ritiro mediante autospurgo direttamente dalla banchina, da effettuarsi a cura della Ditta Liguroil S.r.l., con sede in Ceranesi (GE), Via Bartolomeo Parodi 153A.

3.2.4 Soggetti curanti lo smaltimento

- Azienda AGESP S.p.A., con sede in Castellamare del Golfo (TP), Via Enna 1, appaltata dal Comune di Andora, incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani, comuni e differenziati e del trasporto a discarica autorizzata o a centri di riciclo;
- Ditte autorizzate ai sensi della normativa vigente e/o ditte consorziate a Consorzio COOU (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati), incaricato per il servizio ritiro oli, relativi contenitori, filtri esausti negli ambiti portuali di Andora;
- Ditte autorizzate ai sensi della normativa vigente e/o ditte consorziate a Consorzio COBAT (Consorzio Obbligatorio Batterie esauste), incaricato per il servizi ritiro batterie negli ambiti portuali di Andora;
- Ditte autorizzate ai sensi della normativa vigente e/o ditte consorziate a Consorzio PoliECO (Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene), incaricato per il servizi ritiro rifiuti speciali prodotti dall'attività professionale di pesca;
- Ditta Liguroil S.r.l., con sede in Ceranesi (GE), Via Bartolomeo Parodi 153A, incaricata per il servizio di ritiro acque di scarico mediante autospurgo direttamente dalla banchina, a richiesta e a spese dell'utente;
- Ditta LISO S.r.l., con sede in Villanova d'Albenga (SV), incaricata per il servizio di ritiro e recupero oli vegetali.

3.3 Compiti ed adempimenti del Gestore del Servizio

I soggetti gestori del servizio portuale di raccolta sono tenuti a:

- 1 ottenere le autorizzazioni e le iscrizioni previste per l'esercizio delle attività, osservandone le relative prescrizioni, variabili secondo l'opzione gestoria adottata, alternativamente riferibile all'art. 183, comma 1, punto m) (**deposito temporaneo**), o all'art. 208 (**autorizzazione unica** ad impianto fisso con stoccaggio) del Dlgs 152/2006;
- 2 provvedere agli adempimenti relativi alla **comunicazione annuale** (salvo convenzione, ai sensi del comma 4 dell'art. 189 del Dlgs 152/2006, con i consorzi obbligatori di smaltimento, contemplante l'onere carico di questi), ed alla tenuta dei **registri di carico e scarico** previsti dall'art. 190 del Dlgs 152/2006;
- 3 predisporre, in tutti i casi dove non si configura la movimentazione all'interno dell'area portuale, il documento di accompagnamento dei rifiuti (**formulario di identificazione**), secondo le modalità ed i termini previsti dalla vigente normativa in materia;
- 4 provvedere alla custodia dell'area e dei contenitori, garantendo il ritiro da parte dei consorzi obbligatori o ditte autorizzate ai sensi della normativa vigente;

- 5 consegnare a chi effettua il conferimento il **modulo** per la **segnalazione** dei **disservizi** e delle inadeguatezze (di cui al paragrafo 6.2), o pubblicizzare adeguatamente presso l'impianto la possibilità di utilizzare lo stesso;
- 6 distribuire materiale informativo o evidenziare mediante adeguati avvisi l'organizzazione del servizio di raccolta rifiuti in ambito portuale;
- 7 essere destinatari dell'autorizzazione ex art. 45 bis cod. nav. da richiedersi a cura del concessionario dell'approdo e del punto di ormeggio presso il quale è installato l'impianto di ricezione.

In relazione agli adempimenti amministrativo/autorizzatori di cui ai punti 1, 2, 3, 7, il Comune di Andora e questo Ufficio circondariale marittimo si attiveranno con le competenti Amministrazioni per garantire ogni possibile supporto e semplificazione.

3.4 Procedure di raccolta e smaltimento dei rifiuti e residui solidi e liquidi

3.4.1 Servizi organizzati

Nel porto di Andora sono organizzati i seguenti servizi relativi ai rifiuti/residui solidi e liquidi:

1. ricezione/raccolta e smaltimento rifiuti indifferenziati
2. ricezione/raccolta e smaltimento differenziato di carta - plastica - vetro/lattine - frazione organica - pile/farmaci
3. ricezione/raccolta e smaltimento oli vegetali
4. ricezione/raccolta e smaltimento oli esausti/filtri
5. ricezione/raccolta e smaltimento batterie
6. ricezione/raccolta e smaltimento rifiuti speciali pesca
7. raccolta acque di scarico mediante autospurgo
8. ricezione/raccolta e smaltimento contenitori oli
9. raccolta acque di scarico mediante impianto fisso

Il servizio sub 1) è svolto da AGESP S.p.a. (raccolta e trasporto a discarica)

Il servizio sub 2) è svolto da AGESP S.p.a. (raccolta e trasporto a discarica)

Il servizio sub 3) è svolto da A.M.A. S.r.l. (ricezione) e da COOU o ditte autorizzate (smaltimento)

Il servizio sub 4) è svolto da Liso S.r.l. (raccolta e trasporto a centri riciclo)

Il servizio sub 5) è svolto da A.M.A. S.r.l. (ricezione) e da COBAT o ditte autorizzate (smaltimento)

Il servizio sub 6) è svolto da PoliECO o ditte autorizzate

Il servizio sub 7) è svolto da Liguroil S.r.l.

L'ubicazione dei contenitori per i rifiuti speciali è indicata nella parte 2 del Piano, e, per necessità di gestione e custodia unitaria, gli stessi sono accentrati presso un unico impianto il cui gestore è A.M.A. S.r.l. in accordo con l'art. 5 comma c) del Contratto per la gestione di servizi pubblici e per la concessione in comodato di immobili nel porto di Andora, Rep. N. 2330 del 18.1.2006.

Le procedure di smaltimento, per le ragioni sopra esplicitate, non necessitano di specifica regolamentazione, in quanto ascrivibili alle procedure previste per il territorio comunale per quanto riguarda i rifiuti urbani ed al ritiro da parte dei consorzi obbligatori per quanto riguarda oli, contenitori oli, filtri, e batterie, procedure che costituiscono un efficiente sistema. Si rimanda per le individuazioni specifiche dei soggetti curanti lo smaltimento al precedente paragrafo 3.2.4.

Come già esplicitato nella parte 2, paragrafo 2.2.4 (Costi di gestione ed esercizio - Impraticabilità di procedure di gara), i servizi contemplati dal presente piano (ricezione/raccolta di rifiuti speciali o di acque di scarico) in considerazione delle ridotte quantità di rifiuti conferiti, della possibile gratuità o di tariffazioni forfetarie analizzate nella parte quarta del Piano, impostate su base minimale al fine di incentivare il corretto conferimento da parte di utenza sporadica e parcellizzata, comportano l'assunzione da parte del soggetto locale gestore di oneri amministrativi, giuridici ed economici superiori a possibili ricavi. Considerata pertanto la natura di servizi aggiuntivi ed onerosi, assunti dalla civica Amministrazione o dai locali operatori a fini di incremento qualitativo della ricettività dell'approdo, non si ritengono sussistere i presupposti per le procedure di gara volte all'affidamento degli stessi.

In casi differenti di affidamento di servizi, da parte dei Comuni, consorzi di Comuni o consorzi di concessionari, ad aziende svolgenti il servizio in forma diffusa ed integrata, a titolo lucrativo, sarà necessario l'affidamento degli stessi secondo le procedure di cui al DLgs. 182/2003.

3.4.2 Modalità di conferimento da parte degli utenti

Il conferimento dei rifiuti, urbani e speciali, è obbligo del singolo utente portuale, che dovrà attenersi ad eventuali orari e modalità previsti per la raccolta dei rifiuti comuni, differenziata e non, e per il conferimento dei rifiuti speciali.

In qualunque caso di assenza o inutilizzabilità dei contenitori rifiuti speciali, o in alternativa a detto conferimento localizzato, si rammenta l'obbligo per i rivenditori di oli, e relativi contenitori, di ricevere i relativi prodotti esausti. Gli utenti in tale caso dovranno conferire presso tali soggetti ovvero presso il centro di conferimento comunale.

3.5 Procedure specifiche di raccolta e smaltimento di acque di scarico

3.5.1 Per le unità in porto non tenute alle procedure di cui alla parte 5 del presente piano (pescherecci ed unità da diporto omologati al trasporto massimo di 12 passeggeri), si prevede, a richiesta dell'utente e a proprie spese, l'utilizzo di un servizio di ritiro mediante autospurgo direttamente dalla banchina.

Per effettuare l'operazione di conferimento delle acque di scarico di bordo il comandante dell'unità interessata, o l'armatore o la ditta incaricata dovrà inoltrare all'Autorità marittima apposita comunicazione sulla quale dovrà essere indicata la

quantità e la tipologia di rifiuto liquido da scaricare, e il giorno e l'ora in cui si intende effettuare l'operazione.

A termine operazione l'operatore-autista si recherà, con apposito F.I.R., ad un impianto autorizzato. Qualora l'unità rientri tra le tipologie tenute a notifica di cui alla parte 5, detto conferimento dovrà essere menzionato nel relativo modello di notifica di cui all'allegato A).

Le acque di scarico vengono trattate con un servizio che si svolge utilizzando un autocarro o altro mezzo con cisterna scarrabile, rispondente ai requisiti che saranno indicati dall'Amministrazione Provinciale che verificherà per quanto di competenza delle prescrizioni che seguono.

Quando i liquidi sono pompati direttamente dal bordo dell'unità, gli operatori della ditta devono prendere in consegna la manichetta o le manichette e collocarla/e al bocchettone della cisterna. Quando i liquidi sono pompati dai mezzi della ditta concessionaria, l'intervento viene eseguito dall'operatore con utilizzo di una motopompa con manichetta/e per aspirare i rifiuti liquidi dalla nave. L'operatore dovrà stendere la/e manichetta/e fino al punto di raccolta dell'unità e collegarla/e al bocchettone della cisterna, accendere la motopompa, controllare le operazioni di carico e una volta riempita la cisterna spegnere la motopompa e togliere la/e manichetta/e dal bocchettone.

Una volta che la cisterna si è riempita, gli operatori addetti al controllo fanno interrompere le operazioni di pompaggio a bordo della nave, riconsegnando la/e manichetta/e e chiudono il bocchettone cisterna.

Le cisterne/contenitori/serbatoi devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento. Tali sistemi devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% e devono essere dotati di dispositivi antirabocciamento o di tubazioni di troppo pieno. Devono inoltre prevedere indicatori di livello e sfianti captati ed abbattuti da un idoneo sistema di abbattimento. Le manichette ed i raccordi dei tubi devono essere mantenuti in perfetta efficienza per evitare dispersioni nell'ambiente.

3.5.2 Per le unità in porto soggette agli obblighi di cui alla parte 5, ossia per i battelli in servizio di linea in occasione del loro conferimento periodico, per il naviglio professionale, nonché per i pescherecci e le unità da diporto omologati al trasporto di più di 12 passeggeri, qualora non ricorra la possibilità di autorizzazione al mantenimento a bordo in deroga all'obbligo di conferimento nel locale porto, il servizio di cui sopra è reso, su richiesta obbligatoria dell'unità, in alternativa al conferimento esterno ad aziende concessionarie allocate nei porti maggiori.

3.5.3 Servizio di raccolta di acque di scarico e di sentina (in fase previsionale)

Si prevede la futura realizzazione di un impianto di raccolta delle acque di scarico e di sentina la cui esatta ubicazione è ancora in fase di studio preliminare. Rimane da definire inoltre le modalità di scarico delle acque raccolte (eventuale scarico diretto in collettore fognario).

3.6 Registrazioni

Descrizione delle modalità di registrazione dei quantitativi dei rifiuti conferiti in considerazione dei motivi esplicitati nei paragrafi precedenti relativi a:

- limitata produzione di rifiuti/residui;
- loro provenienza quasi esclusiva da unità non tenute alle notifiche e procedure di conferimento di cui al para. 5;
- frammentazione del servizio di ricezione, raccolta e smaltimento;
- inesistenza di un "impianto portuale di raccolta" nel significato unitario e strutturato inteso dalla normativa di riferimento;
- connessione con il tessuto urbano e conseguente servizio comune per la raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- conferimento dei rifiuti nei contenitori ad opera degli stessi utenti delle unità, non assoggettabili ad oneri documentali neppure per il tramite dei concessionari di ormeggio;

non è praticabile né significativa la registrazione dei rifiuti urbani conferiti.

3.6.1 Registrazione degli oli usati, contenitori oli, filtri e batterie

La registrazione è regolata dal paragrafo 3.3 (**Compiti del gestore del servizio**) e dalle procedure stabilite per il ritiro da parte dei Consorzi obbligatori costituiti ed operanti a livello nazionale, ascriventi tale onere al detentore, individuato per prescrizione normativa o su indicazione dell'Autorità marittima locale nel presente Piano, su cui la stessa eserciterà vigilanza.

Per le unità soggette all'obbligo di notifica, si rimanda alla parte 5 del presente Piano.

3.6.2 Oneri documentali e di registrazione delle imprese di pesca

Le imprese di pesca, ovvero collettivamente le cooperative o società armatrici delle unità, sono tenute alla presentazione della Dichiarazione annuale ed alla tenuta dei Registri di carico e scarico, ai sensi degli artt. 189 e 190 del DLgs. 152/2006, per quanto concerne i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti in corso dell'attività, in particolare olio lubrificante, relativi contenitori, filtri, batterie, rifiuti speciali pesca.

L'onere della tenuta dei registri può essere assolto dalle Organizzazioni di categoria, alle condizioni di cui al comma 4 dell'art. 190 citato.

3.7 Obblighi e Divieti di carattere generale

Ferme restando le vigenti disposizioni in materia di divieto di scarico a mare o abbandono a terra di rifiuti, nelle aree ed acque portuali è fatto divieto di:

- accumulare rifiuti a bordo delle unità;
- depositare, disperdere, abbandonare qualsiasi genere di rifiuto/residuo;
- utilizzare impropriamente i contenitori per la raccolta di rifiuti urbani o speciali;
- scaricare le acque di scarico.

Per le unità da pesca e da diporto non obbligate alle procedure e notifiche relative al conferimento dei rifiuti di bordo di cui alla Parte 5 del presente Piano, è fatto comunque obbligo di procedere, salvo servizio di raccolta offerto dal concessionario dell'approdo privato o dal concessionario di struttura di ormeggio, al conferimento diretto differenziato dei rifiuti opportunamente confezionati come previsto dal presente piano, presso gli idonei contenitori presenti nell'ambito portuale.

Le medesime unità sono tenute a conferire i rifiuti speciali, quali oli esausti, contenitori oli, filtri e batterie negli appositi contenitori, osservando gli orari e modalità stabiliti dal gestore, da approvarsi a cura di quest'Ufficio.

Il naviglio adibito a trasporto passeggeri di linea dovrà a bordo essere dotato di appositi contenitori per la raccolta differenziata (carta, plastica, vetro) in relazione ai prodotti di ristoro venduti a bordo o utilizzati dai passeggeri.

In caso di assenza dall'ambito portuale di taluni dei contenitori, i materiali esausti dovranno essere riconsegnati ai fornitori dai quali vengono acquistati, che ne devono garantire, gratuitamente, la raccolta e lo smaltimento in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

I rifiuti di origine alimentare e ogni altro rifiuto deperibile devono essere conferiti subito dopo l'arrivo, indipendentemente dalla durata prevista della sosta, salvo il conferimento in altro porto nelle 24 ore precedenti, nel cui caso il conferimento dovrà essere effettuato allo spirare di tale termine giornaliero. In caso di sosta superiore alle 24 ore, il conferimento deve avvenire con cadenza giornaliera.

Medesima procedura sarà seguita per i rifiuti costituiti da prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio, dei passeggeri ed i loro residui sbarcati da mezzi di trasporto commerciali, nazionali ed esteri, provenienti da paesi extra-U.E.. Questi rifiuti devono essere smaltiti in impianti di incenerimento o, qualora non sia possibile la termodistruzione degli stessi nel territorio regionale, possono essere smaltiti in discarica, previa sterilizzazione effettuata secondo le modalità dell'art.3, comma 4, del D.M. Sanità 22 maggio 2001.

4 REGIME TARIFFARIO

Descrizione del sistema e determinazione delle tariffe

4 Descrizione del sistema e determinazione delle tariffe

Dall'analisi dell'attuale sistema di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti/residui vigente alla data di emanazione del presente Piano si può evincere come l'organizzazione del sistema di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti/residui sia frazionata tra diversi soggetti.

Per quanto concerne la tipologia del servizio effettuato dalla società o dai consorzi appaltati dall'Autorità comunale nel settore del recupero dei rifiuti solidi urbani, occorre riferirsi ai contratti appositamente stipulati tra le dette amministrazioni e le società/consorzi, tramite cui sono state approvate le rispettive tariffe dei servizi.

La ricezione e smaltimento di oli usati, filtri e batterie è effettuata a titolo gratuito dai soggetti tenuti a detto adempimento.

Considerati i quantitativi modesti di rifiuti prodotti, l'eventuale ricezione e smaltimento da parte di concessionari di strutture di ormeggio o di banchine transito potrà essere incluso nella generale tariffa di ormeggio del concessionario, includente i vari servizi, erogazioni ed utenze connessi all'ormeggio stesso.

Per la gestione degli impianti di raccolta/detenzione dei seguenti rifiuti: oli esausti e batterie il servizio è svolto, come previsto dal presente Piano, dall'Azienda A.M.A. S.r.l. a titolo gratuito.

5 PROCEDURE DI NOTIFICA E CONFERIMENTO RELATIVE ALLE NAVI

5.1 Notifica e registrazione sui documenti di bordo

5.2 Obblighi di conferimento e autorizzazioni in deroga

5.3 Navi di linea

5.4 Specificazioni della notifica relative ad oli, relativi contenitori, filtri e batterie

5 Unità obbligate alle procedure di notifica e conferimento del presente paragrafo

Tutte le unità ad eccezione di quelle da pesca e da diporto abilitate al trasporto di non più di 12 (dodici) passeggeri, sono tenute all'osservanza delle prescrizioni del presente paragrafo.

5.1 Notifica e registrazioni sui documenti di bordo

Ai sensi dell'articolo 6 del Dec. Leg.vo 182/03 i comandanti delle navi hanno l'obbligo di comunicare e trasmettere tutte le informazioni inerenti ai rifiuti prodotti dalla nave e dal carico alle autorità marittime locali, mediante la compilazione del modello di notifica di cui all'**allegato 1**. Tale notifica potrà essere effettuata anche mediante l'Agenzia Marittima Raccomandataria/Spedizioniere della nave tramite l'invio, a mezzo e-mail, alla Delegazione di Spiaggia (dlandora@mit.gov.it), del richiamato modulo secondo le seguenti disposizioni:

- a) almeno 24 ore prima dell'arrivo in porto;
- b) a meno di 24 ore dall'arrivo, appena noto lo scalo;
- c) prima della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24 ore.

Le disposizioni sopra riportate non si applicano alle navi in servizio di linea che effettuano scali frequenti e regolari, le quali invieranno le informazioni contenute nel modulo in questione, in forma cumulativa, all'Autorità marittima del porto di scalo ove intendano conferire i rifiuti prodotti a bordo. I Comandanti delle suddette navi, o chi per loro, dovranno designare il porto di conferimento ove verrà trasmessa la notifica di cui sopra, in forma cumulativa.

Le informazioni di cui sopra devono essere conservate a bordo almeno sino al successivo porto di scalo e messe a disposizione dell'Autorità competente, qualora richieste.

Fermo restando quanto specificatamente previsto dall'art. 6 "notifica" del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182, inerente l'adempimento all'obbligo di notifica, mediante la compilazione del modulo previsto all'allegato III del Decreto, in ottemperanza a quanto disposto dalla risoluzione MEPC 65 (37) del 14.09.1995, le navi di cui alle regole 9.2 e 9.3 della MARPOL 73/78 devono essere munite del registro rifiuti di bordo e di un relativo piano di smaltimento.

Il comando della nave è obbligato a registrare tutte le operazioni connesse al conferimento dei rifiuti presso gli impianti portuali nel registro previsto dall'annesso V alla MARPOL 73/78, ed a conservare nell'archivio di bordo la documentazione relativa a dette operazioni al fine di rendere possibili i controlli e le verifiche sull'osservanza e le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 182/03.

Le registrazioni di cui al precedente comma dovranno essere annotate anche sul Giornale nautico Parte II (navi italiane) ovvero sul corrispettivo libro di bordo (navi straniere).

5.2 **Obbligo di conferimento e autorizzazione in deroga**

Tutte le navi, soggette all'applicazione del presente piano, sono tenute a conferire i rifiuti notificati prima di lasciare il porto di Andora, salva autorizzazione al mantenimento a bordo, prevista dall'art. 7, comma 2, del D.lgs. 182/2003, da rilasciarsi da parte dell'Autorità marittima, espletate le verifiche previste dall'art. succitato.

Le navi che scalano per la prima volta i porti del circondario e che non intendano procedere al conferimento dei rifiuti, saranno sottoposte ad ispezione da parte dell'Autorità marittima secondo le modalità previste dal suddetto D.lgs.

Fermo restando l'obbligo di conferimento dei rifiuti prima di lasciare l'approdo (art. 7, I comma del Decreto) le navi, durante la sosta nell'ambito della rada del circondario marittimo, non possono accumulare a bordo rifiuti in quantità superiore alla capacità di stoccaggio per le varie tipologie degli stessi.

Le navi che sostano in rada per un periodo superiore alle 24 ore devono comunque conferire i rifiuti di origine alimentare (di cucina) e ogni altro tipo di rifiuto deperibile alle aziende autorizzate con periodicità giornaliera.

L'obbligo di conferimento dei rifiuti/residui, solidi e liquidi, per le unità previste dal presente paragrafo si adempie:

- avvalendosi dei servizi di raccolta locali;
- in caso di rifiuti/residui per i quali non sussista il servizio, avvalendosi di aziende concessionarie di tale servizi, site in porti vicini, che potranno essere indicate dal Comando di Porto.

L'articolo 7 del Dec. Leg.vo 182/03 "conferimento dei rifiuti prodotti dalla nave" definisce l'obbligo del conferimento dei rifiuti prodotti a bordo all'impianto portuale di raccolta, prima che la nave lasci il porto. Tale disposizione non si applica alle navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari, a condizione che siano in possesso del riconoscimento di tale qualità rilasciata dall'Ufficio circondariale marittimo di Loano - Albenga ai sensi del comma due dello stesso articolo.

5.3 **Navi di Linea**

Ai sensi dell'art. 7, primo comma del Decreto Leg.vo 182/2003, sono esentate dall'obbligo di notifica e di conferimento di cui al paragrafo precedente le "navi di linea".

L'Ufficio circondariale marittimo di Loano - Albenga riconoscerà la caratteristica di "navi di linea con scali frequenti e regolari", alle unità che effettuano scali in più porti con frequenza e con itinerari prestabiliti e pubblicizzati, e che scalino regolarmente uno dei porti del circondario con le seguenti frequenze:

- almeno ogni 60 ore per le navi da passeggeri e/o miste;
- almeno ogni 120 ore per le navi di altra tipologia.

Per poter ottenere il riconoscimento di "nave in servizio di linea" gli interessati dovranno presentare istanza all'Ufficio circondariale marittimo di Loano - Albenga, allegando la documentazione ritenuta necessaria e dalla quale si possa evincere la regolarità e la frequenza degli scali come indicato al comma precedente. La nave interessata verrà considerata "nave di linea" soltanto a seguito di specifico

riconoscimento di tale caratteristica da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Loano - Albenga. Gli interessati sono tenuti, inoltre, a comunicare tempestivamente ogni variazione ed eventuali nuove pianificazioni dei viari relativamente ai porti di scalo ed alle date previste delle varie toccate.

La qualifica è, per assimilazione, riconosciuta anche alle unità addette al servizio di sorveglianza ed antinquinamento in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

I rifiuti raccolti in corso di attività di pulizia e bonifica di specchi acquei devono essere conferiti ai servizi di raccolta presenti in porto oppure ai servizi esterni previsti dal ciclo di attività delle unità stesse.

Le unità considerate di linea, quando, operano nell'ambito del Circondario marittimo di Loano - Albenga, dovranno provvedere alla notifica con cadenza bimestrale.

La succitata notifica, qualora il conferimento non avvenga in uno dei porti del Circondario marittimo di Loano - Albenga, dovrà essere effettuata all'Autorità marittima del porto di conferimento, consegnandone copia al Comando di porto ove l'unità ha sede stanziale.

L'Autorità marittima locale vigilerà sul periodico conferimento dei rifiuti/residui da parte delle suddette unità, al fine di garantirne il corretto smaltimento e la gestione del servizio di linea scevra da eccessivo stoccaggio e mantenimento a bordo di rifiuti/residui, liquidi o solidi.

5.4 Specificazioni della notifica relative ad oli, relativi contenitori, filtri e batterie

Le unità tenute alla notifica, singola o periodica, dovranno specificare, nel modello in allegato A), gli oli esausti, i relativi contenitori i filtri e le batterie (voce "altro") prodotti, mantenuti a bordo, o conferiti.

6 SISTEMA DI CONSULTAZIONI PERMANENTI, INFORMAZIONI E REGISTRAZIONE DELLE ANOMALIE

6.1 Consultazioni permanenti

6.2 Segnalazioni di non conformità

6.3 Informazione

6.1 Consultazioni permanenti

Procedure relative alle consultazioni permanenti con gli utenti del porto, con i concessionari degli approdi in concessione, con i gestori degli impianti di raccolta, e con le altre parti interessate

Riunione di coordinamento: In attuazione delle disposizioni di cui alla lettera h dell'allegato 1 del DLgs 182/2003, ai sensi del presente piano si stabilisce che, con cadenza annuale entro il mese di marzo di ogni anno, l'Autorità marittima di intesa con la Regione Liguria, indice una riunione di coordinamento alla quale partecipano tra l'altro: la Sanità Marittima, il Servizio Chimico del Porto (se necessari), le Autorità Comunali, i gestori degli impianti portuali di raccolta, gli utenti portuali (concessionari degli approdi turistici e di strutture di ormeggio e del transito degli approdi pubblici, società armatrici, cooperative e ceto peschereccio etc...).

Nell'ambito di tale riunione sono analizzati i risultati, l'andamento del servizio e il funzionamento degli impianti di raccolta. Sempre nell'ambito della riunione annuale, l'Autorità marittima e la Regione richiedono ad ogni gestore un resoconto sulle segnalazioni inerenti ai disservizi e le inefficienze degli impianti portuali originate dall'utenza portuale tramite l'apposita modulistica o attraverso segnalazioni verbali.

6.2 Segnalazioni di non conformità

Procedure per la segnalazione delle eventuali inadeguatezze negli impianti portuali di raccolta

Qualora gli utenti portuali riscontrino eventuali inadeguatezze agli impianti portuali contemplati nel presente piano possono compilare il sottonotato "Report" da inviarsi via fax al gestore degli impianti portuali e per conoscenza all'Ufficio circondariale marittimo di Loano - Albenga.

Tali moduli saranno disponibili per l'utenza presso i gestori e presso le locali autorità marittime.

**PIANO DI RACCOLTA/GESTIONE RIFIUTI DEL PORTO
DI ANDORA**

Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.182

REPORT PER SEGNALARE LE INADEGUATEZZE DEGLI IMPIANTI PORTUALI

DATA __/__/____

ORE __:__

(barrare le caselle per individuare l'impianto segnalato)

ORIGINATO DA:

Al Gestore degli impianti di raccolta _____

E per conoscenza all' _____

PORTO _____

Molo _____

Pontile _____

Banchina _____

Darsena _____

IMPIANTO DI RACCOLTA TIPO _____

TIPO DI INADEGUATEZZA:

6.3 Informazione

Procedure inerenti alle iniziative dirette a promuovere l'informazione agli utenti del porto al fine di ridurre i rischi di inquinamento marino dovuto allo scarico in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nonché a favorire forme corrette di raccolta e trasporto.

L'Ufficio circondariale marittimo di Loano – Albenga ed il Comune di Andora coordineranno ed individueranno, in collaborazione partecipativa con i concessionari di approdi e di strutture di ormeggio, di distributori di carburante, di cantieri od officine nautiche, di servizi di raccolta di determinate tipologie di rifiuti, di gestori di attività commerciali, un idoneo servizio informativo a mezzo avvisi nonché apposite brochure, al fine di promuovere, nei confronti dell'utenza portuale, la conoscenza delle corrette modalità comportamentali di conferimento dei rifiuti secondo le indicazioni del presente Piano, l'ubicazione e modalità di utilizzo dei contenitori e dei servizi offerti, e le modalità di segnalazione delle carenze rilevate.

1. DETTAGLI DELLA NAVE

Ship Particulars

1.1 Nome della nave: <i>Name of ship</i>	1.5 Proprietario o armatore: <i>Owner or operator</i>
1.2 Numero IMO: <i>IMO number</i>	1.6 Stato di bandiera: <i>Flag State</i>
1.3 Indicativo radio della nave: <i>Distinctive number or letters</i>	1.7 Equipaggio n. _____ Passeggeri n. _____ <i>Crew n. Passenger n.</i>
1.4 Tipo di nave : <input type="checkbox"/> Petroliera (<i>Oil tanker</i>) <input type="checkbox"/> Chimichiera (<i>Chemical tanker</i>) <input type="checkbox"/> Porta rinfuse (<i>Bulk carrier</i>) <input type="checkbox"/> Porta Container <i>Type of ship</i> <input type="checkbox"/> Altre navi Cargo (<i>Other cargo ship</i>) <input type="checkbox"/> Nave Passeggeri (<i>Passenger ship</i>) <input type="checkbox"/> Ro-ro <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <i>Other</i>	

2. DETTAGLI DEL PORTO E DEL VIAGGIO

Port and Voyage Particulars

2.1 Data e ora presunta di arrivo (OPA): <i>Estimated date and time of arrival</i>	2.5 Ultimo Porto di scalo dove sono stati conferiti i rifiuti : <i>Last Port where waste was delivered</i>
2.2 Data e ora presunta di partenza (OPP): <i>Estimated date and time of arrival</i>	2.6 Data dell'Ultimo conferimento : <i>Date of Last Delivery</i>
2.3 Ultimo Porto di scalo e Stato: <i>Last Port and Country :</i>	2.7 Nome del comandante che notifica questo modello: <i>Master submitting this form is</i>
2.4 Porto Successivo e Stato (Se conosciuto): <i>Next Port and Country : (If known)</i>	

3. INTENDETE CONFERIRE (contrassegnare la casella appropriata):

Are you delivering (tick appropriate box)

tutti (*all*) alcuni (*some*) nessuno (*none*)

dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta? *Of your waste into a port reception facilities?*

Indicare il nome del gestore dell'impianto di raccolta, se conosciuto *Indicate the name of port facilities' manager :*

4. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI DA CONFERIRE

Type and amount of waste to be delivered

Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire e/o trattenuti a bordo e percentuale della capacità di stoccaggio massima:

Type and amount of waste and residues to be delivered and/or remaining on board, and percentage of maximum storage capacity:

Nel caso in cui intendiate conferire tutti i rifiuti, compilate la seconda colonna come occorre.

Se intendete conferire alcuni rifiuti o nessun rifiuto, completate tutte le colonne.

If delivering all waste, complete second column as appropriate.

If delivering some or no waste, complete all columns.

Tipo <i>Type</i>	Rifiuti da conferire m ³ <i>Waste to be delivered</i>	Capacità di stoccaggio massima dedicata m ³ <i>Maximum dedicated storage capacity</i>	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo m ³ <i>Amount of waste retained on board</i>	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti <i>Port at which remaining waste will be delivered</i>	Quantitativo stimato di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica e il successivo scalo m ³ <i>Estimated amount of waste to be generated between notification and next port of call</i>
MARPOL Allegato I – Oli. Waste oils					
Acque di sentina <i>Oily bilge water</i>					
Residui oleosi (fanghi) <i>Oily residues</i>					
Acque oleose di lavaggio di cisterne <i>Oily tank washings</i>					
Acque sporche di zavorra <i>Dirty ballast water</i>					
Incrostazioni e fanghi da lavaggio di cisterne <i>Scale and sludge from tank cleaning</i>					
Altro (specificare) <i>Other (please specify)</i>					
Residui del carico ⁽²⁾ (specificare) Cargo residues (specify)					

MARPOL Allegato II – Sostanze liquide nocive – (m³)/nome(NLS). Name					
Sostanza di categoria X <i>Category X substance</i>					
Sostanza di categoria Y <i>Category Y substance</i>					
Sostanza di categoria Z <i>Category Z substance</i>					
Altre sostanze <i>Other substances</i>					
Residui del carico ⁽²⁾ (specificare) Cargo residues (specify)					
MARPOL Allegato IV – Acque di scarico. Sewage					
Acque di scarico ⁽¹⁾ <i>Sewage</i>					
MARPOL Allegato V – Rifiuti. Garbage					
Rifiuti alimentari <i>Food waste</i>					
Plastica <i>Plastic</i>					
Rifiuti associati al carico ⁽²⁾ (accessori di trattenuta e copertura del carico, materiali da imballaggio, ecc.) Cargo-associate waste (<i>Floating dunnage, lining or packing material</i>)					
Prodotti di carta macinati, stracci, vetri, metalli, bottiglie, stoviglie, ecc. <i>Ground-down paper products, rags, glass, metal, bottles, crockery, etc.</i>					
Ceneri di incenerimento <i>Incinerator ash</i>					
Altri rifiuti (specificare) <i>Other waste (please specify)</i>					
Residui del carico ⁽²⁾ (specificare) Cargo residues (please specify)					
MARPOL Allegato VI – Inquinamento dell'aria. Air pollution					
Sostanze distruttive dell'Ozono e apparecchiature contenenti tali sostanze <i>Ozone-depleting substances and equipment containing such substances</i>					
Residui di pulizia di gas di scarico <i>Exhaust gas-cleaning residues</i>					

(1) Le acque di scarico possono essere scaricate in mare conformemente alla regola 11 dell'allegato IV del protocollo Marpol 73/78. Le caselle corrispondenti non devono essere contrassegnate se si intende effettuare uno scarico autorizzato. *Sewage may be discharge at sea in accordance with Regulation 11 of Annex IV of Marpol 73/78. The corresponding boxes do not need to be completed if it is the intention to make an authorized discharge at sea.*

(2) Può trattarsi di stime. *May be estimates.*

Note:

- Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni.
Such informations may be used for port State control and other inspection purposes.
- La presente notifica deve essere trasmessa all'Autorità Marittima del porto di approdo.
The present notification form must be submitted to the Maritime Authority of the port of destination.
- Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'articolo 9 della direttiva 2000/59/CE.
This form is to be completed unless the ship is covered by an exemption in accordance with Article 9 of the directive 2000/59/EC.

Io sottoscritto _____ confermo che le suddette informazioni sono accurate e corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti.

I undersigned confirm that the above details are accurate and correct and there is sufficient dedicated onboard capacity to store all waste generated between notification and the next port at which waste will be delivered.

Data _____ Ora _____
Date _____ Time _____

Firma _____
Signature _____



